

ADNKRONOS

SANITÀ: #ADESSOBASTA, ARRIVA IN LOMBARDIA IL TOUR DEI MEDICI DI FAMIGLIA = In 30 giorni toccherà 15 città, 1.800 km sul camper per raccogliere i bisogni da portare al Governo Milano, 12 set. (AdnKronos Salute) - Un viaggio di 30 giorni che toccherà 15 città per un totale di 1.800 chilometri da percorrere. Arriva in Lombardia il tour nazionale #AdessoBasta promosso dai medici di famiglia della *Fimmg* (Federazione italiana medici di medicina generale), che a bordo di un camper ascolteranno le esigenze dei cittadini «per poter avanzare al nuovo Governo richieste che tengano in considerazione i reali bisogni socio-sanitari della popolazione», hanno spiegato i camici bianchi presentando l'iniziativa in Regione. «Questo tour, fortemente voluto da noi medici di medicina generale, è l'ennesima dimostrazione, se mai ce ne fosse stato il bisogno, di quanto i pazienti siano il nostro 'motore e quanto le loro esigenze siano le nostre», afferma il segretario nazionale *Fimmg*, Silvestro Scotti, che promette «presenza costante» sul camper. «La figura del medico di famiglia è troppo importante», sottolinea, specie considerando che nel 70% dei casi è proprio lui il principale riferimento per i problemi di salute, con percentuali superiori all'85% nella popolazione più anziana. «Con il tempo si crea un rapporto di fiducia oserei dire indissolubile con l'assistito, garantendo così una continuità di cura», testimonia Scotti.

«Le proposte portate avanti dalla nostra Federazione - evidenzia il segretario *Fimmg* - sono volte a sviluppare e migliorare l'organizzazione dell'assistenza sul territorio. Abbiamo un contratto di lavoro i cui contenuti devono essere cambiati per poter soddisfare meglio i bisogni di salute dei nostri assistiti. Abbiamo bisogno di una politica che investa nella medicina di famiglia con provvedimenti specifici». Questa mattina il tour #AdessoBasta ha fatto tappa a Olgiate Molgora (Lecco); questo pomeriggio si trova a Legnano (Milano), e nella mattinata di domani sarà a Oida, frazione di Taleggio nelle valli bergamasche (dalle 9 alle 13 in piazza Amilcare Arrigoni). Tre soste fra tante, a dimostrare che «il tour toccherà i Comuni più piccoli perché è in questi territori che occorre portare nei nostri studi le nuove tecnologie che permettano al medico di medicina generale di rispondere meglio alle necessità dei propri assistiti», dichiara Gabriella Levato, segretario generale regionale di *Fimmg* Lombardia.

SANITÀ: GALLERA, 'LOMBARDIA CON MEDICI FAMIGLIA MA SERVE COMPLICITÀ DOTTORI = L'assessore, 'sono chiamati a un nuovo modo di vivere la professione Milano, 12 set. (AdnKronos Salute) - Il medico di famiglia è «una figura fondamentale, che vogliamo rafforzare». In questo percorso, però, ci vuole anche la complicità degli stessi dottori che sono chiamati «a un nuovo modo di vivere l'essere medico di medicina generale». Così l'assessore al Welfare della Lombardia, Giulio Gallera, durante la presentazione della tappa regionale del tour nazionale #AdessoBasta promosso dalla *Fimmg*, Federazione italiana medici di medicina generale. «Vogliamo passare da una medicina di attesa alla medicina di iniziativa - sottolinea Gallera - Questo è l'unico vero modo di rispondere concretamente alle necessità dei cittadini». «Sosteniamo la campagna della *Fimmg* per rinsaldare il rapporto fra i medici e le istituzioni», afferma comunque il titolare della sanità lombarda, riconoscendo che «la *Fimmg* ha seguito il percorso che abbiamo adottato per lavorare sulla presa in carico e per migliorare la qualità delle cure dei nostri pazienti cronici secondo un modello proattivo, seguendoli nel loro percorso di cura».

«La politica deve volgere lo sguardo sul territorio e verso di noi - aveva chiesto Gabriella Levato, segretario regionale *Fimmg* Lombardia - Siamo coscienti che il finanziamento del Servizio sanitario nazionale è insufficiente e quindi chiediamo alla politica centrale un'attenzione particolare nella prossima finanziaria». «Ovvero si devono cercare risorse al di fuori del Fondo sanitario nazionale. Noi siamo liberi professionisti e lavoratori autonomi: perché non si punta sulla capacità di autonomia professionale di una categoria che ha dei compiti di salute pubblica? Sono convinta che in questo la politica regionale, nelle figure del governatore Fontana e dell'assessore alla Sanità Gallera, è una nostra alleata e che continuerà a esserci un confronto proficuo nell'interesse dei

cittadini».